

MATELICA E CASTELRAIMONDO

Crisi Merloni, incontro chiave tra lavoratori e commissari

E questa sera va in scena il Consiglio aperto sulla Vitaviva Italia

LA CRISI CONTINUA a pressare e a tenere sotto scacco tutto l'entroterra montano con grande impegno profuso da aziende, istituzioni e organizzazioni sindacali, al fine di salvaguardare i posti di lavoro e razionalizzare le risorse esistenti. Non a caso oggi le Rsu degli stabilimenti di Matelica, Sassoferrato e Costacciaro, in rappresentanza dei 250 dipendenti della «Antonio Merloni C&T», incontreranno i tre commissari straordinari che da oltre un anno gestiscono il gruppo industriale fabrianese. A renderlo noto sono stati ieri i delegati della Fim Cisl delle rsu di Matelica, nel cui stabilimento lavorano ben 145 persone. «La nostra preoccupazione va crescendo — hanno affermato — in quanto era previsto nell'accordo di programma la vendita a fine gennaio dello stabilimento e invece ci troviamo in un drammatico nulla di fatto. Per ora e solo ieri sono tornati a lavoro una settantina di dipendenti che erano stati messi in cassa in-

tegrazione. Insomma — continuano i tre rappresentanti dell'azienda, Rocco Gravina, Mario Lupidi e Francesco Orazi — vorremmo capire che cosa sta accadendo, in quanto così va avanti da circa un anno con un crollo della nostra produzione di bombole da 40mila pezzi a 17mila: abbiamo bisogno di maggiori certezze sotto il profilo del piano industriale, ma soprattutto di poter avviare quanto prima tutte le pratiche per la vendita, altrimenti ci saranno anche dei rischi consistenti, sotto il profilo occupazionale, legati al calo di fatturato ed all'impossibilità di un vero e credibile rilancio produttivo aziendale». Al momento sarebbero due i soggetti potenzialmente interessati ad un'acquisizione della Antonio Merloni C&T ed il futuro proprietario dovrà dare importanti garanzie, ma allo stesso tempo godrà certamente di agevolazioni come gli ammortizzatori sociali per rimettere in sesto l'intera struttura e garanti-

re il mantenimento dei posti di lavoro. Sempre stasera poi, a partire dalle 21 nel teatro comunale di Castelraimondo, il consiglio comunale aperto dove verrà affrontato il tema centrale di questi giorni legato alla crisi occupazionale dello stabilimento cittadino della Vitaviva Italia, azienda produttrice di vasche e box doccia multifunzione, i cui 44 dipendenti sono in agitazione dallo scorso 6 aprile. «Questo consiglio comunale — ha spiegato il sindaco Luigi Bonifazi — è stato convocato per discutere eventuali azioni congiunte da intraprendere a livello istituzionale, per affrontare questa crisi». Tra i tanti rappresentanti istituzionali invitati a partecipare alla seduta consiliare sono il presidente della Regione Gian Mario Spacca, il presidente della Provincia Franco Capponi e l'assessore provinciale al Lavoro Andrea Blarasin.

Matteo Parrini



PROTESTA Lo stabilimento della Merloni di Matelica



A rischio

Nello stabilimento della Merloni a Matelica lavorano 145 persone, mentre in quello della Vitaviva Italia di Castelraimondo operano 44 lavoratori

